

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

F

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

6145

16

MILANO

BRAIDENSE

**CESARE IN EGITTO**

**BALLO EROICO**

**TRAGICO -- PANTOMIMO**

**IN CINQUE ATTI**

**DA ESEGUIRSI**

**NEL TEATRO NUOVO**

**IN MANTOVA**

**IL CARNEVALE 1825**

**COMPOSTO E DIRETTO**

**DAL SIGNOR**

**ANGELO TINTI**

*Angelo Tinti. 1845*

## ARGOMENTO

---

*I Campi di Farsaglia decisero della sorte di Pompeo che, vinto ed inseguito da Cesare, si ricoverò presso Tolomeo Dionisio Re d'Egitto, il quale, dimentico degli antichi benefizj, ordinò che si recidesse al fuggitivo la testa e si recasse in dono a Cesare: ciò fu eseguito; ma il vincitore, invece di gioirne, se ne sdegnò, e ne pianse.*

*Cleopatra, sorella di Tolomeo, si prevalse del momento opportuno per dimandar giustizia a Cesare contro il fratello che, in altri tempi, mediante l'autorità dello stesso Pompeo, erasi usurpata l'intera sovranità, la quale, per testamento di Tolomeo Auleto lor Padre comune, doveva esser divisa.*

*La scaltra donna, giudicando che la sua bellezza sarebbe stata molto più efficace che l'elo-*

<sup>4</sup>  
quenza de' suoi ambasciatori, trovò la maniera di presentarsi ella stessa al vincitore; nè s'ingannò.

Tolomeo Dionisio, per istigazione dei suoi Ministri, e particolarmente d' Achilla, divenne traditore per la seconda volta.

La vita di Cesare fu in pericolo; ma, sottrattosi egli alle insidie dei congiurati, seppe indi col valore impadronirsi di quel vasto Regno, e ne fece un dono alla sua diletta Cleopatra.

Giunta a Roma, volle che si collocasse la statua di questa Regina nel Tempio di Venere a lato della Dea.

Su queste notizie storiche, prese da Plutarco e da altri autorevoli scrittori, è fondata la presente azione.

---

---

## PERSONAGGI

---

CAJO GIULIO CESARE

*Sig. Pietro Bondoni*

CAPITANI delle legioni, e confidenti di Cesare

*Signori Sedini Luigi, Bizzarelli Giacomo, Lodi Raimondo, Peschiera Pietro*

CLEOPATRA, Sorella di Tolomeo Dionisio

*Signora Fosca Tinti*

TOLOMEO DIONISIO, Re d' Egitto

*Signora Carolina Ciotti*

ACHILLA, Confidente del Re Tolomeo, ed amante non corrisposto di Cleopatra

*Sig. Angelo Tinti*

APOLLODORO fra Primarj del Regno d' Egitto, amico di Cleopatra

*Signora Annetta Montalegro*

POTINO

*Sig. Carlo Martini*

TEODORO

*Sig. Antonio Milani*

SETTIMIO

*Sig. Eugenio Masà*

JEMIRA

*Signora Giovanna Morandi*

ULEMA

*Signora Gaetana Galetti*

MIRENE

*Signora Maria Scaniglia*

ERGENE

*Signora Antonia Castelli*

Confidenti del Re Tolomeo, ed amici di Achilla

Confidenti

di

Cleopatra

Grazie, Amori, Zeffiri -- Ninfe e Baccanti.  
Grandi del Regno, Damigelle, Guardie Regie  
e Soldati Egiziani.

Littori, Capitani e Soldati Romani componenti  
l' Esercito del Dittatore.

*Atrio della Reggia corrispondente al mare. Gruppo di Statue, e distintamente quella di Pompeo nell'atto d'incoronare Tolomeo Dionisio. Flotta di Cesare in qualche distanza.*

Tolomeo pensoso fra suoi Consiglieri. Potino gli presenta sotto un velo la testa di Pompeo, troncata da lui medesimo per farne dono a Cesare. Turbamento ed incertezza di Tolomeo, che domanda parere. Apollodoro è d'avviso, che si occulti il delitto; Potino, che si presenti il dono: prevale il consiglio di quest'ultimo.

Si avvicina la flotta di Cesare: le navi approdano. Sbarco d'alcune Legioni romane. Compare l'Eroe: ammirazione ed essequio universale. Egli riconosce ed abbraccia Tolomeo; ma si turba non vedendo Cleopatra.

Per distrarlo, si accingono i Fautori di Tolomeo all'esecuzione del concertato progetto. Dà intanto il Dittatore di Roma a Publio e a Decio degli ordini segreti. La vista del capo di Pompeo produce sull'animo di Cesare un effetto contrario all'aspettazione de' scellerati. Potino, per vanagloria, gli mostra il pugnale tinto di sangue. Ordina Cesare che, con lo stesso pugnale, venga trucidato il traditore, ed innalzata sia una magnifica tomba a Pompeo. Gli si offre spontaneamente Apollodoro per attendere alla pompa funebre: Cesare se ne compiace.

Non isfuggono frattanto all'avvedutezza di lui le torbide intenzioni de' Fautori di Tolomeo, e ne impone l'arresto. Le donne pregano: gli

8  
Egiziani fremono : i Romani minacciano. Partenza di tutti.

N O T T E

Comparisce in un battello Cleopatra sotto mentite spoglie, s' incontra in Apollodoro, che ritorna dalla celebrazione de' funerali, preceduto da parecchie guardie che portano dentro un'urna le ceneri di Pompeo. Ricusa essa gli omaggi dell' amico Apollodoro, perchè teme che le guardie la riconoscano, e si manifesti la determinazione sua di domandare giustizia a Cesare contro Tolomeo.

Apollodoro, assicurandola che la circostanza è opportuna, congedate le guardie, le si offre per guida. Partono insieme.

A T T O S E C O N D O

*Gabinetto. Alcova chiusa. Alla destra porta d'ingresso, ed all' opposta, altre porte che conducono all' appartamento di Cesare. Varie lampade illuminano il soggiorno.*

Si avvanza Cesare, preceduto da seguito di Guardie e Damigelle; e, dopo di aver queste reso omaggio al Dittatore, gli accennano l'appartamento ch' egli dovrà occupare. Cesare si mostra cortese alle gentili maniere delle Donne, e si congeda da esse inoltrandosi nelle regie stanze.

Giunge Apollodoro; e, dopo di aver dato alle Damigelle l' ordine di recarsi dalla Regina Cleopatra, entra nell' appartamento di Cesare. Ritorna indi fra poco, conducendo seco Cesare.

9  
Ignaro Cesare della sorpresa che Apollodoro gli ha preparata, non sa indovinare il motivo di quella ilarità che in lui ravvisa, sino al momento che, tirate le cortine dell' alcova, scorge Cleopatra sopra un sofà. Tre donzelle in sembianza di Grazie, diverse Ninfe, Amorini, Zeffiri, Baccanti vanno leggiadramente eseguendo le loro rispettive funzioni, dirette ad innamorare l'Eroe, nel mentre che la Principessa, di cui egli è già divenuto amante, riassume i diritti suoi, di regnare cioè col fratello. Cesare vi acconsente con trasporto, ed ella ordina che si chiami Tolomeo. Manifesta ella intanto al Dittatore la sua gratitudine, ed ha luogo un *pas-de-deux*, che termina con un quadro esprimente la loro vicendevole corrispondenza amorosa.

Giunge Tolomeo con Achilla. Sbigottimento d' entrambi all' aspetto di Cleopatra: gelosi trasporti d' Achilla disprezzati dalla Principessa, e simulazione del medesimo per vendicarsene a tempo opportuno. Ricusa Tolomeo di riconciliarsi, e regnare insieme alla germana, sebbene cortesemente da Cesare invitato a ciò. Si frena poi, e dissimula per consiglio d' Achilla, che gli promette di vendicarlo, qualora gli conceda per un istante il suo regio manto, onde potersi liberamente introdurre negli appartamenti reali. Aderisce Tolomeo ad Achilla, e, fingendo riconciliazione, domanda a Cesare la grazia, che Teodoro, Settimio e Potino siano tolti dalla prigione. Il Dittatore lo appaga, e comanda che si prepari magnifica festa per l' incoronazione dei due Sovrani.

Attesa la notte avanzata, Cesare congeda tutti. Manifesta ciascuno i propri sentimenti nell'at-

to di ritirarsi. Dopo breve silenzio, torna a comparire Achilla, coperto del manto reale di Tolomeo, per condurre a termine il suo perfido disegno. Ma il soffermarsi soverchiamente a vagheggiare le bellezze di Cleopatra che dorme, e la caduta d'una lampada, urtata da lui medesimo nell'agitazione degli affetti, attraversano lo scelerato progetto.

Scosso anch'esso Cesare dallo strepito compare, si arresta sulla porta e chiama le guardie: Achilla lo riconosce, ed è per ucciderlo. Avvedutasene Cleopatra lo impedisce: fugge il traditore lasciando il manto nelle mani di lei.

Arrivo e turbamento di Tolomeo, nel vedere che Cesare vive, e che il suo proprio manto è nelle mani della sorella: interrogata essa da Cesare narra l'accaduto. Tolomeo tace per non compromettere l'amico. Creduto perciò egli stesso l'aggressore, è condotto via fra le guardie romane. Sentenza di Cesare, che Cleopatra regni sola. Ella n'esulta, come altresì i Romani e le Donzelle. Ciascuno si ritira.

### A T T O T E R Z O

*Galleria preparata per l'incoronazione. Trono in prospetto. Loggie che guardano il Nilo*

Fra lo strepitoso suono di bellici strumenti, fra i Grandi del Regno e le Donzelle, giungono Cesare e Cleopatra. Publio presenta loro Teodoro, Settimio e Potino, che simulatamente rendono grazie dell'ottenuta libertà. Coronazione di Cleopatra, cerimonie e giubilo universale. Potino inosservato parla cogli altri due, meditando tra-

dimento. Achilla con grosso corpo d'armati piomba sopra i romani, fra quali segnatamente è preso di mira Cesare, che si trova inerme. Altri Egiziani, condotti da Potino, combattono contro quelli che sono accorsi in difesa del Dittatore. Le Donne si frammischiano e pregano. Sovraggiunge Tolomeo, ch'è stato liberato da Settimio, con altri seguaci. I romani son costretti a fuggire. Spavento e desolazione delle Donzelle. Cesare, dopo aver fatti prodigi di valore, sopraffatto dal numero de' nemici, non trova per la sua salvezza altro partito, che quello di gettarsi nel Nilo, lasciando in poter de' nemici lo scudo. Cleopatra, tramortita fra le braccia delle sue Donzelle, vien condotta altrove. Termina l'atto nella massima confusione.

### A T T O Q U A R T O

*Appartamenti reali.*

Desolazione di Cleopatra. Dichiaro ella a Tolomeo l'abborrimento che ha per lui. Ei non la cura. Esultanza di Achilla che, recando lo scudo del Dittatore, assicura ch'egli è perito nel Nilo. Terribili effetti che produce questa notizia sull'animo di Cleopatra. Affettuose espressioni fra Tolomeo ed Achilla che, animato a dimandare una ricompensa de' servigi prestati, chiede la destra di Cleopatra. Quanto è pronta l'adesione di Tolomeo, altrettanto energica è la ripulsa della Regina, imperturbabile eziandio all'assoluto comando, e alle minacce fraterne.

Giunge Potino coll'annunzio, che i Romani fanno prodigi di valore. Tutti si sgomentano;



Cleopatra ne gioisce. L'arrivo di Teodoro, Settimio ed altri Egiziani, con la notizia che Cesare vive e trionfa, in questa il giubilo, in quelli suscita lo spavento. Per cenno di Tolomeo, onde celare a Cesare la Germana, si apre una cateratta, e si lascia Achilla stesso alla custodia della donna infelice, giacchè il fratello vuole opporsi personalmente alle forze nemiche, e parte qual furibondo risoluto di vincere o morire.

### A T T O   Q U I N T O

*Oscuro ed orrido luogo nell'interno della Reggia, dove si scende per una scala a chiocciola.*

Vani tentativi d'Achilla per ottenere da Cleopatra l'oblivione di Cesare, e la corrispondenza agli affetti suoi. Ad uno stilo, che quel barbaro impugna, ella offre il seno spontaneamente. In faccia a tanta intrepidezza trema esso e vacilla; minacciandole finalmente di volerla lasciare colà sepolta, risale la scala. Breve sbigottimento di Cleopatra, rianimata subito dalle strepitose percosse che si ascoltano nel muro.

Un gran fragor d'armi precede la fuga di Tolomeo precipitosamente inseguito da Publio, da Decio e da altri Romani. Egli disperato si getta nella folla per morire pria d'esser vinto, ma viene ucciso da Publio.

Ai replicati colpi delle macchine murali, cade intieramente il muro di prospetto, e scopronsi gli edifizj della Città.

Cesare e Apollodoro compariscono. Addita questi a Cesare il luogo, dove Cleopatra era nascosta. Trasporto degli amanti al primo vedersi.

Le truppe d'Egitto vengono totalmente disperse dai vincitori. Le Donzelle spaventate fuggono per ogni dove. Achilla, nell'atto che tenta di uccidere Cesare, è atterrato da Publio. Gli Egiziani abbassano le armi. Potino, Teodoro, Settimio son condotti da Decio fra le catene. Apollodoro manifesta la sua consolazione agli Amanti. Le guardie Romane, in contrassegno di giubilo, percuotono coll'armi gli scudi. Cesare, fra le braccia dell'esultante Cleopatra, si compiace del tripudio universale. Il popolo si arrampica su per le macchine murali, onde contemplare la sua Regina, e da tutte queste variate azioni ne risulta un quadro, che pone termine all'azione.

